

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI

anm 

VERSO IL PROCESSO PENALE TELEMATICO
Roma 5 dicembre 2014

SICP: stato e problemi
ALESSANDRA CATALDI

SICP

SISTEMA INFORMATIVO DELLA COGNIZIONE PENALE

nasce dall'idea di addivenire ad un registro unico nazionale, che gestisca in maniera omogenea tutti i dati e che li restituisca per delle corrette rilevazioni statistiche.

L'idea era quella di abbandonare il RE.GE., adottato negli anni '80, sistema estremamente duttile, ma poco idoneo ad una corretta rilevazione statistica sistema sorpassato a livello tecnologico e incapace di interoperatività



Il SICP dopo l'adozione in 4 sedi sembra, fino al 2013, un Progetto Pilota destinato all'oblio

SICP FINO AD OGGI

SICP è un sistema complesso, utile e comodo se bene utilizzato, che sconta anni di mancati interventi.

Le difficoltà di gestione, la mancanza di un progetto, la scarsa sensibilità dei dirigenti titolare dei dati, alla corretta tenuta degli stessi hanno portato all'utilizzo di SICP come mero registro spesso continuando ad utilizzare i brogliacci cartacei a supporto del sistema in cui le annotazioni sono inserite in maniera superficiale.

Non sono state risolte le difficoltà legate alla migrazione dei dati da RE.GE a SICP
Non sono state risolte le difficoltà legate all'utilizzo del sistema (lentezza, difficoltà nelle operazioni quali stralci e riunioni, gestione degli appelli).

Le notizie non circolano, l'assistenza è stata utilizzata in maniera improprio confondendo quello che il sistema può fare, ma gli uffici non sanno come, con quello che il sistema non può fare e l'intervento dell'assistenza non può risolvere.

Le sedi pilota sono solo quattro, ma ognuno ha utilizzato il sistema in maniera differente, con risultati differenti.

Nel frattempo, nelle altre sedi, ogni ufficio utilizzava il suo registro.....

SICP HA MOLTE POTENZIALITA'

SICP offre una vasta gamma di utilità: raccoglie, registra e “restituisce” in maniera estremamente analitica, e potenzialmente esaustiva, i dati e le attività compiute nell’arco dell’intero procedimento penale. E’ pensato per valorizzare la qualità del dato e la sua univoca lettura

MA

E’ un sistema “statico”: necessita di una serie di applicativi con i quali interfacciarsi per poter rispondere effettivamente alle concrete esigenze che di volta in volta vengono in essere nelle varie fasi del procedimento.

La previsione di diversi moduli in grado di interagire con la stessa base dati a seconda delle necessità (consultazione del registro, redazione di un atto processuale, redazione del foglio notizie, tenuta dello scadenario delle misure cautelari personali, divisione del carico di lavoro fra le sezioni e all’interno della medesima sezione, solo per fare qualche esempio) corrisponde ad una moderna tecnica di programmazione. Non è però questa la filosofia che finora ha ispirato la scelta degli applicativi in uso, che sono stati creati da aziende diverse, con software diversi e soprattutto con basi dati autonome (e non comunicanti).

Inoltre i sistemi (in particolare SICP e SIGE) sono lenti: problemi di rete o di sistema? SICP elabora - specie in uffici giudiziari di notevoli dimensioni- una mole di dati veramente consistente, che però è una realtà non modificabile, un dato di fatto, e non può essere una giustificazione della lentezza del sistema.

Si potrebbe pensare di separare la base dati dei fascicoli definiti?

Le infrastrutture sono adeguate ai sistemi scelti? (altrimenti si sarebbero dovuti scegliere sistemi adeguati alle infrastrutture, ma ora è troppo tardi!). Occorre un progetto che interrompa gli interventi frammentari e discontinui, una riflessione sui possibili effetti di ogni scelta sul sistema nel suo complesso.

LA CIRCOLARE MINISTERIALE N.50/2013

SICP E' STATO ADOTTATO COME REGISTRO UNICO NAZIONALE CON LA CONTEMPORANEA SOPPRESSIONE DI 26 REGISTRI FINO A QUEL MOMENTO CARTACEI O INFORMATIZZATI, MA NON CON SISTEMI NAZIONALI

*Si inizia così a ragionare
in termini unitari*



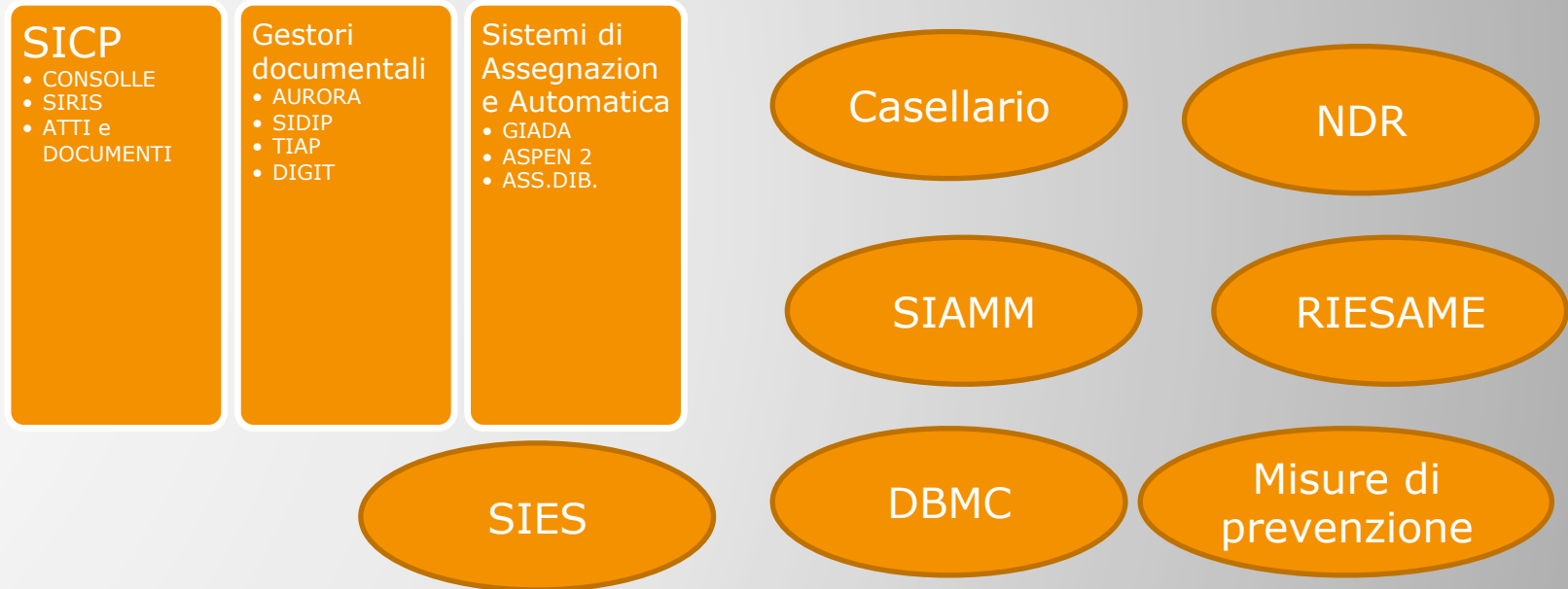
Anche se:

- I distretti sono ancora in fase di migrazione
- Non è ancora realtà l'integrazione tra i sistemi cui la circolare si riferisce
- Non è stata adottata alcuna linea guida che possa agevolare gli uffici nella gestione del passaggio
- Non ci sono referenti sul territorio e non sono chiari i compiti dei CISIA

A CHI SI RIVOLGE IL SICP?

Fino ad ora, inoltre, i sistemi sono stati immaginati privilegiando l'utente Procura ed indirizzati all'utilizzo delle cancellerie; il successivo **sviluppo dei singoli applicativi** sconta una visione miope del lavoro degli uffici giudiziari, ancora basato su una rigida ripartizione di compiti all'interno delle cancellerie e su di una anacronistica "separazione" tra il lavoro delle cancellerie stesse e quello dei magistrati; sulla mancata condivisione di notizie tra uffici giudiziari (e ritorniamo alla carta ed alla penna) o addirittura all'interno del medesimo giudiziario

OGGI I SISTEMI NON COMUNICANO

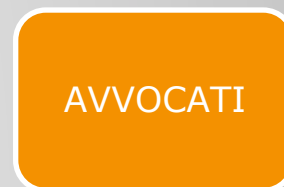


I DATI SONO SEMPRE GLI STESSI
IN TUTTI GLI UFFICI
PER TUTTI I GRADI DI GIUDIZIO
ANZI DALLA ISCRIZIONE DELLA NOTIZIA DI REATO

E LI UTILIZZANO TUTTI



ED ALCUNI ATTI ANCHE

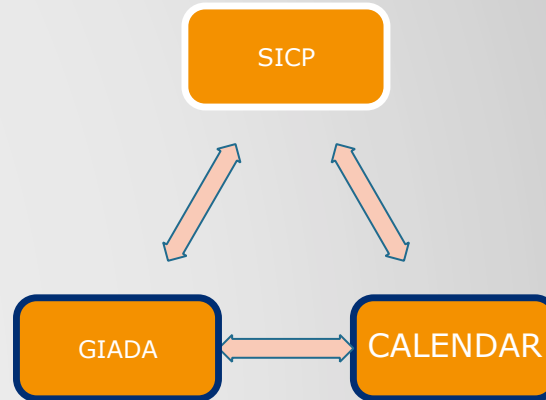


ALCUNI DATI



IL SICP SI EVOLVE

dopo l'adozione a livello nazionale del SICP (oggi in esercizio la versione 6.28F) è stata prevista la integrazione di SICP con



E' già in preesercizio la versione consolle 7.12 che integra in sicp, attraverso consolle, gli applicativi GIADA (sistema di assegnazione automatica già in uso a Milano come sistema STAND ALONE) e Calender

GIADA è l'esempio di come l'integrazione possa seguire un percorso virtuoso: Un sistema preesistente, CHE FUNZIONA, una integrazione pianificata tra tutte le parti coinvolte, ministero, cancellerie e magistrati di procura e tribunale, società di sviluppo.

IL PROSSIMO FUTURO

La versione SICP prevede l'adozione del modulo riesame e pone la basi per l'integrazione con NDR 2, casellario e corpi di reato attraverso la piattaforma documentale. Anche il modulo atti e documenti invierà gli atti al SICP attraverso la piattaforma documentale. Gli atti redatti con A&D potranno essere firmati digitalmente (sia in PDF sia in P7M)



IL PROGETTO BIG HAWK PREVEDE L'INTEGRAZIONE DEI GESTORI DOCUMENTALI NELLA PIATTAFORMA E QUINDI IN SICP



CONCLUSIONI:

**ABBIAMO IL PROCESSO PENALE
TELEMATICO?**

NO!

**QUALE SARA' LA SCELTA
DI FONDO?**

L'integrazione di tutto ciò che esiste (SNT o altro sistema di Notifiche, Documentali, Programmi di Gestione etc.)

Oppure

Il loro abbandono puntando tutto su:

REGISTRO + PIATTAFORMA DOCUMENTALE + GESTORE/I DOCUMENTALE/I

COSA E' INDISPENSABILE?

**Che i sistemi diventino veloci
È la somma che fa il totale!**

CONCLUSIONI:

— **ABBIAMO IL PROCESSO PENALE TELEMATICO? NO!**

QUALE SARA' LA SCELTA DI FONDO?

— **L'integrazione di tutto ciò che esiste (SNT o altro sistema di Notifiche, Documentali, Programmi di Gestione etc.)**

OPPURE

— **Il loro abbandono puntando tutto su:**

— **REGISTRO + PIATTAFORMA DOCUMENTALE + GESTORE/I DOCUMENTALE/I**

COSA E' INDISPENSABILE?

— **Che i sistemi diventino veloci**

È la somma che fa il totale!



Una
come la Consolle de Giudice
Civile, anzi meglio perché di
quella conosciamo i limiti ed i
problemi

Ed infine alcune domande

- I dati saranno recuperati?
- Si potrà lavorare via web?
- I Magistrati potranno creare atti nativi digitali?
- Come verranno verificati gli accessi dei singoli utenti nella piattaforma documentale che per ora non ha un'interfaccia?
- Come verrà garantito il buon livello dell'assistenza?
- Chi avrà la responsabilità della Formazione e dell'Informazione?

Il SICP è la strada più immediata per realizzare il processo penale telematico

SIAMO AD UN PASSO

L'INTEGRAZIONE CON I GESTORI
DOCUMENTALI IN QUALUNQUE
MODO SARÀ REALIZZATA SARÀ UN
TASSELLO FONDAMENTALE DEL
MOSAICO